



RUBBETTINO

07-12-2023

Pagina

Foglio 1 / 4

STYLE.CORRIERE.IT



www.ecostampa.it

STYLE MAGAZINE

ISCRIVITI SUBITO ALLA NEWSLETTER



MODA LIFESTYLE ATTUALITÀ BENESSERE e BEAUTY CULTURA & SPETTACOLI OROSCOPO

CELEBRITY

MONICA SELES E QUELLA PUGNALATA ALLE SPALLE

A 30 ANNI DI DISTANZA UN LIBRO RICOSTRUISCE, DETTAGLIO DOPO DETTAGLIO, L'AGGRESSIONE DELLA TENNISTA MONICA SELES A OPERA DI GÜNTER PARCHE, OSSESSIONATO DALLA SUA RIVALE SUL CAMPO STEFFI GRAF

Di Gaetano Moraca 7 dicembre 2023



Monica Seles durante la partita del terzo turno femminile dell'United States Open Tennis Championship il 1



INTERVISTE

PRINCE GYASI, AUTORE DI THE CAL 2024: LE NOSTRE STORIE SONO NOSTRE...

di Rebecca Delmenico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



settembre 1989 (Photo by Simon Bruty/Allsport/Getty Images)

Lo scorso aprile i giornali di tutto il mondo hanno dato la notizia della morte di **Günter Parche**, un uomo tedesco di 68 anni da tre lustri ricoverato in una casa di cura. Forse saranno stati in pochi quelli che avranno avuto un sussulto nel leggere questo nome, soprattutto se non hanno mai visto una partita di tennis.

Parche, in verità morto nell'agosto del 2022, sarà ricordato dalla storia per due cose: per la sua folle e travolgente passione per la campionessa di tennis **Steffi Graf** e per aver accoltellato la sua rivale più promettente, la **tennista Monica Seles**. L'episodio risale al **30 aprile 1993** e probabilmente per questo un giornalista del tabloid tedesco Bild - che per primo ha dato la notizia della morte di Parche - era andato a vedere che fine aveva fatto quel signore nato e cresciuto in Turingia che aveva posto fine alla carriera di una delle più grandi tenniste al mondo.

COSA È SUCCESSO A MONICA SELES?

Monica Seles è comparsa in pubblico e sui giornali pochi giorni fa, **in occasione dei suoi cinquant'anni**, e non sono mancati i titoli che con la solita e sfrontata ossessione per il fisico delle donne hanno usato parole come "magra e in forma". Sulla scelta di queste espressioni però ha sicuramente pesato il fatto che, dopo l'aggressione che ha praticamente stroncato la sua ascesa sportiva, Seles abbia avuto problemi col cibo che l'hanno fatta allontanare dai canoni fisici richiesti a un'atleta agonista del suo calibro.

Nata il 2 dicembre 1973 a Novi Sad, in Serbia, Seles non aveva ancora compiuto vent'anni ma aveva vinto già ben otto Slam, tre volte i WTA Championships ed era arrivata in finale a Wimbledon nel 1992. Quel tragico 30 aprile 1993 stava disputando i **quarti di finale del torneo di Amburgo contro la bulgara Magdalena Maleeva** e conduceva il match per 6-4, 4-3. Approfittando della pausa per il cambio campo, si era seduta per riprendere fiato, asciugarsi il sudore e bere un sorso d'acqua, fino a quando **una pugnalata lancinante la colpisce alle spalle**. Urlando di dolore fa in tempo a vedere il ghigno di un uomo con una camicia verde a maniche corte e un codino lungo e brizzolato che brandisce in aria un coltello insanguinato, pronto ad affondarlo di nuovo nella sua carne, prima che venisse immobilizzato dalla sicurezza.

CHI HA PUGNALATO MONICA SELES?

A brandire quel coltello da cucina è **Günter Parche, un uomo tedesco di 38 anni disoccupato**. Anzi, c'era una cosa che gli occupava le giornate e i minuti da diversi anni: **l'amore malato, la venerazione ossessiva per la tennista Steffi Graf**. La sua stanza era tappezzata delle sue foto, le scriveva lettere sdolciate, spesso inviate insieme a qualche

INTERVISTA

GREG GORMAN: IO E HOLLYWOOD

di Claudio Moschin



ANNIVERSARI

GLI 80 ANNI DI JONI MITCHELL

di Giorgio Mirandolina



CELEBRITY

ADDIO A MATTHEW PERRY

di Giorgio Mirandolina



NUOVE CARRIERE

I CONSIGLI NON RICHIESTI DI BARACK OBAMA

di Sara Sirtori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833



banconota, da quando aveva saputo che era stata derubata durante un torneo a Brighton.

L'ascesa travolgente della giovanissima Seles non faceva chiudere occhio a Parche perché temeva potesse insidiare il primato della sua beniamina. "Volevo ferire Seles così tanto da non poterle permettere di giocare a tennis per molto tempo", confessò durante la testimonianza in tribunale nel processo seguito all'aggressione. Così quella mattina aveva preso il treno dal suo paesino in Turingia ed era arrivato ad Amburgo con una busta di plastica. Al suo interno "una salsiccia comprata nel suo paese, perché è convinto che il cibo altrove sia contaminato, e una bottiglietta d'acqua. E c'è anche un **coltello da cucina a serramanico**. La lama è lunga venti centimetri". Oltre all'**amore malato per Graf** sono da ascrivere fra le cause del suo gesto anche l'**odio razziale contro i serbi** e il considerare i tedeschi - e quindi la sua amata, tedesca di Mannheim - un popolo superiore.



VITO LAMBERTI
FUORI CAMPO

Caduta e rinascita di Monica Seles
PREFAZIONE DI ALBERTO ANGELA

RUBBETTINO

Vito Lamberti, Fuori campo - Caduta e rinascita di Monica Seles. Prefazione di Alberto Angela, Rubbettino 2023

UN LIBRO RACCONTA LA STORIA DI MONICA SELES

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Vito Lamberti, autore televisivo dei programmi di Alberto Angela e grande appassionato di tennis, ha ricostruito nel libro ***Fuori campo - Caduta e rinascita di Monica Seles*** (Rubbettino), l'incredibile aggressione alla tennista - che a tanti può ricordare quella della pattinatrice **Tonya Harding** e di suo marito ai danni della rivale Nancy Kerrigan, un anno dopo i fatti di Amburgo - con una precisione e un'attenzione ai dettagli che potremmo definire ossessiva, se già in questa storia non ci fosse un'ossessione di troppo.

STYLE WATCH

News, approfondimenti, tendenze, tecnologie, materiali e protagonisti: tutto quello che c'è da sapere sul mondo dell'orologeria.

ISCRIVITI SUBITO ALLA NEWSLETTER

L'azione di Parche causò a Monica Seles alcuni anni di pausa dalle competizioni, la perdita della sua posizione in classifica e numerosi problemi psicologici. Nel 1995 Seles non fu l'unica a tornare in campo, ma anche **il suo aggressore, dopo sei mesi di libertà vigilata, venne rilasciato dai giudici tedeschi** che non lo considerarono più un pericolo pubblico per il suo livello intellettuale al di sotto della media.

Il regista che quel 30 aprile 1993 si stava occupando delle riprese della partita aveva staccato da Monica Seles un secondo prima che Parche la colpisse, così che **non esistono video dell'aggressione in diretta**. I telespettatori però ricordano bene le urla della tennista serba, molto diverse da quel suono gutturale - *Uhaeh!* - che emetteva quando la sua racchetta colpiva la pallina, ben ricordato da Lamberti nel libro. Fuori campo resta dunque il gesto di un uomo ossessionato da una donna che considerava sua e che era disposto a tutto pur di preservarla. Anche di arrestare con un coltello l'ascesa di un'altra donna che per tutta la vita aveva lavorato per diventare la numero uno.

Style © Riproduzione riservata

Günter Parche monica seles steffi graf tennis vito lamberti

POTREBBE INTERESSARTI



TENNIS

7 Febbraio 2021

AUSTRALIAN OPEN, 10 FINALI MEMORABILI

di Enrico S. Benincasa



TENNIS

26 Settembre 2021

I 40 ANNI DI SERENA WILLIAMS

di Enrico S. Benincasa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833